

Costretta, dopo un infortunio, a svolgere mansioni da ausiliario del traffico. Denuncia del Sulpm

"Quella vigilessa va reintegrata"

L'Associazione Intercomunale: "Nessuna negligenza nei confronti della dipendente"

Il provvedimento dovrebbe essere solo provvisorio

LUGO - Una operatrice vigile urbana costretta a svolgere, in seguito ad un infortunio sul lavoro, mansioni di ausiliario del traffico. E' quanto emerge da una esposizione dei fatti ad opera di Sergio Menegatti, segretario provinciale del Sulpm (Sindacato unitario lavoratori della polizia municipale e locale).
"La vicenda inizia il 20 ottobre 2004 - spiega il rappresentante sindacale - quando la collega subì un infortunio sul lavoro ad una spalla, al punto di pregiudicare il libero movimento del braccio senza accusare dolore. Il 26 dicembre 2004 l'infortunio Inail venne chiuso, ma poiché alla collega erano rimasti dei postumi, chiese ed ottenne un accertamento medico con visita collegiale Inail, a conclusione della quale le fu imposto di tornare al lavoro dal 27 dicembre 2004. Dato che l'interessata accusava

ancora i postumi dell'infortunio ed in attesa dei tempi di un prossimo eventuale intervento chirurgico, richiedeva la visita del medico competente dell'Amministrazione comunale".
L'Ente ricevuto il responso del medico, dal quale emergeva una parziale inidoneità alla mansione per 6 mesi, ordinava che la dipendente, fosse adibita, per 6 mesi, al servizio di ausiliario del traffico, senza l'uso del velopedice e con l'utilizzo di strumenti informatici.
L'interessata inoltre, durante il periodo di viggenza del provvedimento, non doveva svolgere i compiti e le funzioni previste dall'Art. 5 della Legge 55/86, con conseguente corresponsione in misura ridotta.
Inoltre, "il possesso dei requisiti rimasti comunque in capo alla dipendente, le impongono l'obbligo, previsto per tutti gli Agenti di P.g. - Ps e Polizia Stradale - proseguire



La cantiera vicinale latta il 29 ottobre 2004

di intervenire in tutte le situazioni in cui vengono violate le Leggi, a pena la denuncia per omissione di atti d'Ufficio o favoreggiamento personale nei confronti di chi commette un reato".
A fronte di questa situazione, il Sulpm (Sindacato unitario lavoratori della polizia

municipale e locale), "fortemente radicato in questo settore, da me rappresentato, si è immediatamente attivato richiedendo delucidazioni sull'accaduto al Direttore Generale di Lugo. A fronte di una risposta insoddisfacente, il giorno 16 gennaio 2005, abbiamo inviato al sindaco di Lugo un

atto di diffida, nel quale si richiedeva che entro 10 giorni dalla ricezione, il lavoratore di Polizia Municipale fosse reintegrato nelle sue qualifiche e adibito a mansioni interne".
Trascorsi i 10 giorni, non avendo ricevuto alcuna risposta in merito, in data 04 Febbraio 2005, è stata consegnata all'Ufficio Provinciale del Lavoro di Ravenna una richiesta di tentativo obbligatorio di conciliazione.
"Faccio presente, in caso di un ulteriore risultato insoddisfacente, che ricorreremo al Giudice del lavoro".
Interpellato in proposito, Roberto Suzzi, il responsabile del personale della associazione intercomunale, è convinto invece che non ci sia stata nessuna negligenza nei confronti della dipendente, all'origine di questa vertenza, precisando "l'attribuzione delle mansioni attuali assegnate all'opera-

trice è strettamente legata al parere emesso dal medico competente, per un periodo di sei mesi. Per quanto riguarda le indennità erogate per questo periodo, esse corrispondono esattamente alle mansioni svolte (ausiliario del traffico o compiti amministrativi, assolti in ufficio), ritenute, al momento, compatibili dal medico competente. Ovviamente la misura di questa indennità è inferiore a quella spettante a tutti coloro che svolgono mansioni di pubblica sicurezza, ma questo rientra assolutamente nelle norme definite dal contratto vigente. Penso comunque che il provvedimento, tenendo conto del carattere temporaneo del parere sanitario, abbia carattere del tutto provvisorio, e potrà quindi chiudersi, decorso il semestre, con il pieno reintegro della lavoratrice nelle proprie mansioni originarie".
Amalio Ricci Garotti

Festeggiato il primo quarto di secolo di Club Lugo Lirica

25 anni di buona musica

Hanno presenziato 110 soci del sodalizio

LUGO - Oltre 110 soci hanno festeggiato, alla sala convegni dell'Ala D'Oro, hanno festeggiato il venticinquennale del Club Lugo Lirica, sorto nel 1979 per iniziativa di un gruppo di appassionati del bel canto e della buona musica.
Ospiti d'onore dell'incontro sono stati il sindaco Raffaele Cortesi, i rappresentanti degli altri due club impegnati in questo settore, Alceo Bucchi, per il "Giuseppe Verdi", e Adriano Zanoni, per gli "Amici dell'arte".
"Tre presenze particolarmente importanti e pertinenti graditissime - ha tenuto a dire la coordinatrice di Lugo Lirica, Elena Pagani, che

Al gruppo più numeroso è stato offerto un uovo di Pasqua, alto circa un metro

testimoniano la vitalità e l'interesse delle istituzioni e della nostra gente, nei confronti di un prestigioso aspetto culturale come quello appunto rappresentato dalla musica lirica e sinfonica".
Dopo il saluto di benvenuto formulato, a nome di tutti i soci del club, da Italo Guer-

ra, al quale è toccato il gravoso compito di coordinare tutti i momenti della serata, assolvendolo peraltro con estrema disinvoltura, il sindaco ha espresso la propria soddisfazione di essere partecipe al venticinquennale di Lugo Lirica, "una delle tante componenti che esalta la vita culturale della nostra città e del circondario lughese, e riveste, a pieno titolo, un ruolo importante nella programmazione culturale della comunità, aspetto di rilievo da noi inserito nelle scelte di legislatura, sia sul versante dell'attività di prosa, sinfonica e concertistica, che su quello della produzione lirica. Un tassello vitale che con-



L'intervento del sindaco Cortesi, con Elena Pagani e Italo Guerra alla sua sinistra durante la serata. I partecipanti hanno beneficiato di numerosi premi, accuratamente confezionati al punto da costituire comunque una sorpresa per ciascuno

forta la scelta dell'amministrazione comunale di esaltare il ruolo della cultura, considerandola alla base di ogni azione e strategia pubbliche, di ogni scelta politica. Posso pertanto assicurare che l'amministrazione comunale sarà sempre al vostro fianco, nell'ambito della programmazione di

tutta una prestigiosa serie di eventi. Sono del resto fermamente convinto che se una comunità si eleva sotto l'aspetto culturale è una comunità che migliora".
Durante la serata, i partecipanti hanno potuto beneficiare di numerosi premi, accuratamente confezionati al punto da costituire co-

munque una sorpresa per ciascuno.
A titolo di incentivo e di riconoscimento al tempo stesso, al gruppo più numeroso, risultato quello composto dai cotignolesi, con 17 presenze, è stato offerto un enorme uovo di Pasqua, alto circa un metro.
L'iniziativa è stata particolarmente apprezzata e sottolineata da un applauso generale.
L'incontro si è concluso con un brindisi beneaugurale e "con l'invito, come ha proposto Guerra, "a ritrovarsi, con lo stesso spirito e lo stesso entusiasmo tra 25 anni".
Amalio Ricci Garotti

ARTE - Da sabato alle Peschiere in mostra 50 riproduzioni delle opere del pittore. In programma visite guidate

Caravaggio sbarca alla Rocca

L'arte di Caravaggio approderà sabato a Lugo, alle Peschiere della Rocca, dove fino al 27 febbraio si terrà la mostra "Ex umbris in veritatem, il paradosso di Caravaggio". L'iniziativa, patrocinata dal Comune di Lugo e dalla Provincia di Ravenna, è del centro culturale lughese "Umana Avventura", che organizza la mostra insieme all'associazione "Lugo per gli studenti" e in collaborazione con Itaca Libri, con le associazioni di volontariato "Per gli altri" e "Avsi" e con la Compagnia delle Opere Romagna Nord. A presentare la mostra, alle 16 di sabato nell'aula magna del Liceo scientifico di Lugo, sarà Ro-

berto Filippetti, esperto di Caravaggio, presenti anche il presidente della Provincia Francesco Giangrandi e l'assessore alla cultura del Comune di Lugo Giovanni Barberini. Seguirà, alle 18, alle Peschiere, l'inaugurazione della mostra, che presenta le riproduzioni di 50 opere di Caravaggio, delle dimensioni di un metro per 70. "Organizziamo queste iniziative almeno una volta all'anno", spiega Guido Ferretti di "Umana Avventura", "per offrire un servizio culturale alla comunità. Infatti, ci occupiamo anche di illustrare la mostra, con visite guidate dalle 8 a mezzanotte, su prenotazione, sia per le scuole

che per gruppi di adulti. La mostra su Giotto che abbiamo organizzato l'anno scorso ha registrato oltre 4000 presenze. Fondamentale è la collaborazione con l'associazione "Lugo per gli studenti", che si occupa di supportare i giovani nella scuola e nella formazione: prima delle mostre, vari studenti delle scuole superiori seguono un corso e poi spiegano la mostra ai loro compagni di scuola". Nata da una costola di Giovani Studentesca, il movimento giovanile di Comunione e Liberazione, "Lugo per gli studenti" offre supporto scolastico completamente gratuito a tutti i ragazzi che ne hanno bisogno: il martedì

e il giovedì, nei locali della Collegiata, sono disponibili insegnanti volontari di tutte le materie, per aiutare a fare i compiti e chiarire gli eventuali "punti oscuri". Si organizzano inoltre giornate di studio e festa, e nelle settimane precedenti agli esami di maturità si svolge una "full immersion", sempre gratuita, di preparazione. La mostra sarà aperta nei giorni feriali dalle 8 alle 13 e dalle 16 alle 19, e la domenica dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19. Nell'occasione, chi vorrà potrà donare un euro a favore dei progetti dell'Avsi nel sud est asiatico dopo lo tsunami.
Lorenza Montanari

Interventi a Lugo in via Paurosa e sul Circondario ponente

Strade chiuse per lavori

LUGO - Proseguono i lavori di ristrutturazione delle strade nel centro storico di Lugo. Da lunedì 14 a sabato 19 febbraio, dalle 8 del mattino alle ore 18, via Paurosa sarà chiusa al traffico, da via Lato di mezzo a via Bolis, per consentire la prosecuzione dei lavori di sistemazione in corso lungo le vie Trento e Trieste. Nella giornata di giovedì 17, invece, dalle ore 14 alle ore 18 a rimanere chiusa al traffico sarà la via Circondario ponente (stra-

da di forte scorrimento e la cui chiusura potrebbe creare qualche disagio) nel tratto compreso tra la via Amendola e la rotonda di porta Bruzzi. La chiusura della strada si renderà necessaria per i lavori di smontaggio di una gru. I veicoli saranno dirottati lungo le vie Amendola, Rocca e Mazzini. Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi all'Urp del Comune di Lugo, telefono 0545/38444.

All'Ala d'oro si parla del 'caso Murri' che appassionò celebri letterati

Per il ciclo 'Caffè Letterario', curato da Marco Sangiorgi, domani sera, alle 20.45 all'hotel Ala d'oro di Lugo, si parlerà del caso Murri, un caso giudiziario di inizio Novecento che fece scalpore in Italia e in Europa. L'assessorato comunale alla cultura, l'albergo Ala d'Oro, l'associazione culturale il Bradipo e la libreria Alfabetta, propongono infatti la presentazione del libro di Valeria Babini, 'Il caso Murri. Una storia italiana' edito da Il Mulino. Saranno presenti, oltre all'autrice, il giornalista Rai Pier Damiano Ori e Ugo Berti, direttore della 'Collana storica' della casa editrice. Insieme ripercorreranno le tappe di quello che la stampa straniera definì 'il bel delitto di Bologna'. Chi uccise veramente il 28 agosto del 1902 il conte Francesco Bonmartini con 13 pugnalate? Il caso appassionò letterati quali Giovanni Pascoli, Ada Negri, Luigi Capuana, Cesare Lombroso e Thomas Mann.

Per il vicepresidente della Provincia Bruno Baldini il lughese non è più la Cenerentola

'La Bassa Romagna traino dell'economia'

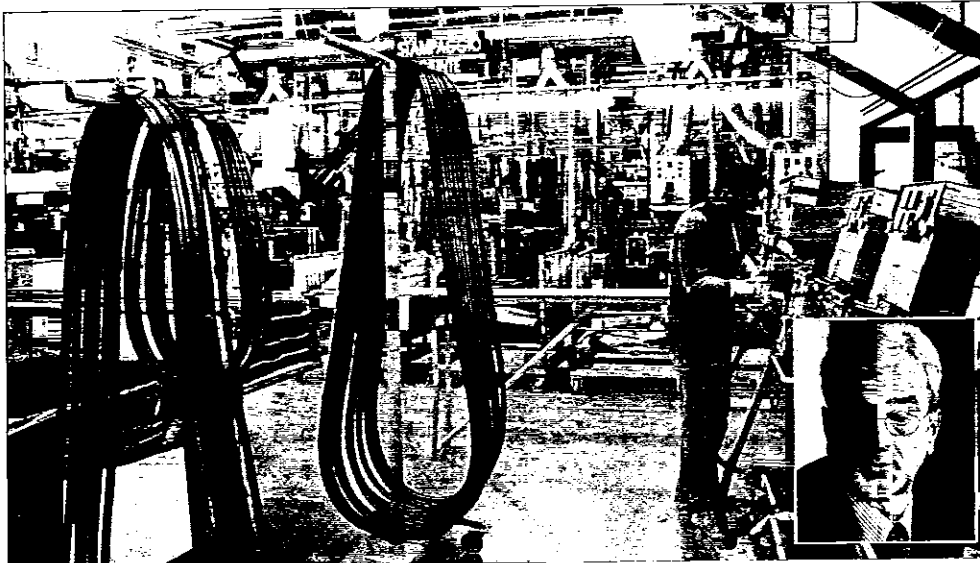
'Importante fare le infrastrutture. Favorevole all'università a Lugo'

Da Cenerentola a traino dell'economia provinciale. 'La Bassa Romagna non è più sorella minore di nessuno'. È un'analisi convincente quella del vice presidente della Provincia di Ravenna Bruno Baldini, che prende spunto dal lavoro svolto dall'associazione Bassa Romagna intorno al piano regolatore integrato per avviare

una riflessione sul futuro del territorio che comprende i dieci comuni del lughese. Baldini sottolinea l'importanza del 'fare squadra', tra comuni, ma anche tra Provincia e comuni. Ed è il capitolo 'infrastrutture', secondo Baldini, quello sul quale occorre maggiormente coesione. Il che equivale a dire: impegno per il

completamento della nuova statale 16, della via San Vitale, della Selice e via Naviglio. Senza perdere però di vista le criticità. Come la crisi del settore calzaturiero di Fusignano. 'Occorre intervenire, la Provincia lo farà con corsi di formazione'. Infine il capitolo Università: 'Ben vengano le facoltà a Lugo' dice Baldini

LUGO - 'La Bassa Romagna non è più la sorella minore. La Bassa Romagna ha addirittura le potenzialità per andare incontro a un ulteriore sviluppo'. Parole e musica di Bruno Baldini, vice presidente della Provincia, assessore alle politiche per lo sviluppo, urbanistica, attività produttive. Guarda a quanto è stato costruito negli ultimi anni in quella fetta di territorio che comprende i dieci comuni del lughese, il vice presidente della Provincia, e guarda ora con interesse al piano regolatore integrato al quale ha lavorato l'associazione Bassa Romagna, grazie a uno strumento legislativo recente, la legge urbanistica regionale. 'L'esperienza che si è avviata con la definizione del piano regolatore integrato - afferma Baldini - è molto positiva, ed è anche molto importante il contributo e l'impegno della Provincia, su questo punto'. Già, perché proprio la Provincia è l'interlocutore privilegiato dei dieci comuni della Bassa Romagna. Innanzitutto per quel che riguarda il capitolo infrastrutture. Un punto che sta particolarmente a cuore al vice presidente della Provincia Bruno Baldini. 'Alcune scelte infrastrutturali sono finalmente mature - dice Baldini - Ora dobbiamo davvero impegnarci a realizzarle'. A cosa si riferisce? 'Mi riferisco innanzitutto al completamento della statale 16. Oggi è finalmente in appalto il tratto Taglio Corelli - Alfonsine, mentre



Oltre la Ever Profile. Per il vicepresidente della Provincia, Bruno Baldini, la situazione economica della Bassa Romagna induce all'ottimismo

nella parte ferrarese si sta completando la riqualificazione. Ci sono ormai le condizioni per arrivare al completamento del tratto Alfonsine-Conselice. La nuova statale 16 porterà certamente nuove opportunità di sviluppo all'area della Bassa Romagna'. Quali altre arterie stradali sono di importanza fondamentale? 'La nuova San Vitale, che stiamo

mettendo a punto e che collegherà il porto di Ravenna con Bologna, passando per il lughese evitando gli ingorghi dei centri storici. Sarà una direttrice snella e agile che favorirà il centro merci di Lugo e l'insieme dell'economia lughese. Ma non bisogna dimenticare la riqualificazione della Selice che collega Imola a Conselice e infine quella di via Naviglio. Tutto ciò è previsto nel

piano provinciale e in quello dell'Area Vasta Bassa Romagna. Questi interventi permetteranno di aumentare le potenzialità dell'area'. Un'area che lei ritiene sia uscita da quello 'stato di minorità' che ha avuto in passato rispetto al territorio di Ravenna. Si spieghi meglio su questo punto. 'Quando dico che la Bassa

Romagna non è più la sorella minore di nessuno lo dico perché qui si è costituito un sistema integrato di aziende, soprattutto cooperative agricole, il cui valore è cresciuto negli ultimi tempi. Oggi quel sistema è diventato leader. C'è stato un forte impulso, nell'area lughese, da diversi anni, dato dalla piccola e media impresa. In passato l'attenzione, anche degli enti locali come Provincia e

Regione, era più concentrata su Ravenna, sul suo polo chimico, sulle sue imprese pubbliche. E la Bassa Romagna si trovava nella posizione di dovere rivendicare maggiore attenzione. Oggi è diverso. Oggi i dati dicono che lo sviluppo è addirittura maggiore che a Ravenna. Oggi la Bassa Romagna è un traino dell'economia provinciale'.

Ma non è tutto rose e fiori. 'Esatto. I problemi ci sono. Penso ad esempio al polo calzaturiero di Fusignano, il più esposto alla concorrenza dei prezzi, agli effetti della globalizzazione. Là gli enti locali devono intervenire. Come provincia investiremo certamente in corsi di formazione, soprattutto per le donne, per rispondere all'esigenza di riconversione del personale'.

Restando sull'argomento crisi aziendali, cosa ne pensa delle ultime notizie sull'Ever Profile?

'Mi auguro che l'imprenditore toscano (Stefano Giorgi, ndr) che si è fatto avanti abbia intenzione di proseguire con l'attività produttiva'.

Ha destato interesse la richiesta del comune di Lugo di avere corsi universitari in loco. Che ne pensa?

'Personalmente sono favorevole, purché dietro ci siano volontà non solo teoriche, ma concrete. In generale trovo che il decentramento dell'Università di Bologna sia stato molto positivo'.

LUGO - Per il ciclo 'Caffè Letterario', a cura di Marco Sangiorgi - l'assessorato alla Cultura del Comune di Lugo, l'albergo Ala d'Oro, l'associazione culturale il Bradipo, e la libreria Alfabetta, propongono domani sera alle ore 20.45, nella sala conferenze dell'Ala d'Oro di Lugo, in via Matteotti 56, la presentazione del libro di Valeria Babini: 'Il caso Murri. Una storia italiana' (Bologna, Il Mulino, 2004). Saranno presenti, oltre all'autrice, il giornalista Rai Pier Damiano Ori e Ugo Berti, direttore della 'Collana storica' della casa editrice 'Il Mulino'. Insieme ripercorreranno le

Il 'caso Murri' raccontato in un libro Incontro domani all'Ala d'Oro

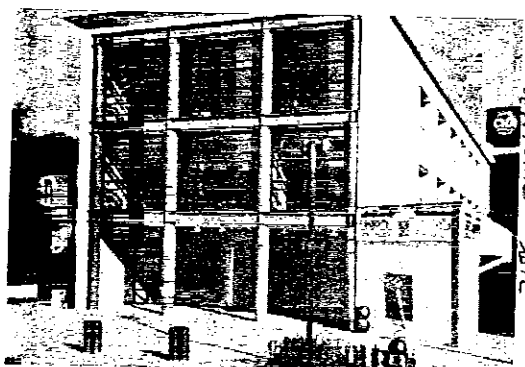
tappe del caso giudiziario più discusso d'inizio Novecento, e che fu definito dalla stampa straniera dell'epoca 'il bel delitto di Bologna'. Chi uccise veramente, il 28 agosto del 1902, il conte Francesco Bonmartini con 13 pugnalate? Valeria Babini, rileggendo gli atti giudiziari, le perizie, i reportage giornalistici, i carteggi inediti ed i diari dei prota-

gonisti, racconta 'il caso Murri' offrendo una vivace fotografia della società italiana e del suo modo di pensare all'aprirsi del secolo nuovo. Una sorta di replica in chiave bolognese dell'Affare Dreyfuss, che all'epoca vide schierarsi un folto numero di letterati e intellettuali, tra cui Giovanni Pascoli, Ada Negri, Luigi Capuana, Cesare Lombroso e Thomas Mann. Per ulteriori informazioni sull'iniziativa - che è aperta al pubblico e gratuita - è possibile rivolgersi telefonicamente al numero 0545-33493.

La sistema salute c'è,basta saperlo

C'è buona sanità nell'area lughese. Il problema è farlo sapere ai cittadini. Un confronto

promosso dalla Cna



sorse per l'attuazione dei piani di investimento. "Stiamo scontando una scelta politica di tipo nazionale che vuole togliere valore al servizio pubblico, una scelta ben precisa che peserà anche in futuro".

Carla Golfieri ha tenuto a sottolineare come l'omogeneizzazione dei regolamenti per i criteri di accesso ai servizi per i comuni dell'area della Bassa Romagna sia stata una delle priorità dell'Amministrazione.

Ha messo, inoltre, in evidenza la grande scommessa sul servizio domiciliare a favore degli anziani e dei disabili, soprattutto come sostegno alle famiglie, auspicando poi una maggiore flessibilità oraria per un reale decollo dei Centri Diurni e una omogeneizzazione delle strutture protette e delle RSA. "Non è l'anziano - ha affermato - che si deve adeguare al posto letto ma il posto letto che si adegua alla necessità contingente sia per quanto riguarda l'assistenza erogata sia per quanto riguarda il costo".

La dott.ssa Baldassari, dopo aver rilevato come l'ospedale di Lugo sia ai primi posti in Regione per le elevate tecnologie e per l'accreditamento relativo agli standard di sicurezza, frutto anche di una accurata manutenzione da parte delle imprese, ha evidenziato come l'integrazione con il distretto sanitario sia a buon punto e che, sul fronte delle prestazioni ospedaliere, nell'area lughese si segnalano una mobilità passiva dei pazienti molto ridotta, anzi un'attrazione di pazienti in ostetricia e in ortopedia. Da ultimo la dott.ssa Baldassari ha posto l'accento sul problema della comunicazione.

"Abbiamo difficoltà a farci conoscere, dobbiamo investire maggiormente in questo campo. L'informazione è fondamentale per le persone che devono usufruire dei nostri servizi e non ha alcun senso che girino il mondo quando, presso le nostre strutture, lo standard delle prestazioni è fra i più elevati e specializzati di tutto il territorio nazionale".

"La Cna intende proseguire il confronto sui temi della sanità e del welfare, elementi fondamentali per la coesione sociale e lo sviluppo del territorio e si propone come interlocutore privilegiato delle Istituzioni pubbliche lughesi per il continuo miglioramento della già soddisfacente qualità dei servizi sociali e sanitari e per dar vita a progetti mirati, attraverso le imprese che rappresentano." Così Tesco Alebbi, responsabile provinciale dell'area economico sindacale della Confederazione si è espresso a conclusione di un interessante incontro sui temi dei servizi sociali e sanitari che si è svolto ieri presso la sede della Cna lughese e che ha visto la partecipazione del sindaco, Raffaele Cortesi, del presidente del Comitato del distretto sanitario locale, Carla Golfieri, e del direttore del presidio ospedaliero, Bruna Baldassari. Cortesi ha esordito sottolineando come la concertazione, la coesione sociale e l'innovazione relativa agli investimenti in attrezzature ma soprattutto ai processi di integrazione dei tre presidi, siano i punti cardine di un processo di rinnovamento e di miglioramento continuo dei servizi offerti: soprattutto in una fase così critica dei rapporti fra il governo centrale e le amministrazioni locali che vedono dimezzate le ri-

Fuzzi (An) d'assalto

Ma sull'inceneritore Roi replica: forse Fuzzi non è stato attento

La vita delle opposizioni lughesi, a fronte di un sindaco eletto con il 70% dei consensi, non è per nulla facile e ci hanno davvero messo per battere qualche colpo. Ed è toccato a Falcio Fuzzi, consigliere di An, andare all'assalto su una serie di questioni, a partire da quella più intrigante, vale a dire lo smantellamento dell'ex inceneritore comprensoriale.

La regione ha stanziato quasi un milione di euro per il suo smantellamento, ma per Fuzzi molte cose non quadrano.

Già nel 2001 aveva presentato un'interrogazione all'allora sindaco, Maurizio Roi, per segnalare l'inquinamento che il consigliere di An considerava evidente, e si sentì rispondere dal direttore del Te.Am (il consorzio comprensoriale poi assorbita da Hera n.d.r.), Arrigo Bellinazzo, che la situazione era assolutamente sotto controllo.

Ora la Regione spende un bel mucchio di Euro per intervenire e smantellare il manufatto e quindi Fuzzi si chiede: ma se tutto era a posto, perché mai spendere questo denaro?

Abbiamo girato la domanda a Maurizio Roi, ex sindaco di Lugo "Se Fuzzi avesse letto con mag-

gior attenzione gli atti si sarebbe accorto che i problemi erano di due tipi: tenere sotto controllo l'inquinamento e studiare il modo per eliminare, smantellare l'ex inceneritore.

Fino a che il problema era il monitoraggio problemi non ce ne erano, se si smantella un impianto di quel tipo bisogna andare con i piedi di piombo.

E, per finire, un'annotazione a beneficio di Fuzzi: secondo lui quale sindaco può aver curato la pratica che porta a Lugo i soldi necessari per smantellare l'inceneritore?"

E ancora Fuzzi sull'aula consiliare, le antenne, i lavori di via Mensa

Come abbiamo detto, Fuzzi si è un po' scatenato. Dopo aver visto un paio di giovani inciampare nei gradini dell'aula consiliare di Lugo, Fuzzi ricorda che a suo avviso nulla funziona bene, dai microfoni al pavimento all'impianto di condizionamento.

Per il consigliere la soluzione è drastica: rifare tutto

E, per finire, il leader di An chiede al sindaco quando verrà completata la via Mensa che, chiusa per lavori, obbliga migliaia di conselicesi ad imboccare la via di Imola o di Argenta per le più svariate necessità.